



SAINT LOUIS HOSPITAL
AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO
Direttore Sanitario: Dr Luigi Di Girolamo

Medico Chirurgo – Specialista in Chirurgia d’urgenza e Pronto Soccorso
00030 San Cesareo – (Roma) – Via Cesare Battisti, 1
Tel. 06.95599494 – Tel./Fax 06.9587043- e.mail luigidigirolamo3@gmail.com
Sito Web: www.luigidigirolamo.com – www.ozonoterapia1.it

Informazioni al paziente:
La Esofagogastroduodenoscopia

La Esofagogastroduodenoscopia, o più semplicemente Gastrosocopia è una indagine diagnostica che consente, attraverso l’introduzione di una sonda attraverso la bocca, la esplorazione del primo tratto del tubo digerente, e cioè esofago, lo stomaco, e il duodeno. Per eseguire questo esame nelle migliori condizioni possibili deve essere a digiuno da almeno 8 ore: in linea massima se l’esame viene eseguito al mattino, sarà consigliabile una cena leggera il giorno precedente, e nessun cibo o bevanda per colazione, mentre se l’esame è programmato per il pomeriggio il paziente potrà assumere un tè con biscotti o fette biscottate per colazione, rimanendo successivamente a digiuno fino all’ora dell’esame.

Se non esistono controindicazioni specifiche, il medico endoscopista eseguirà, prima della introduzione della sonda, una anestesia locale della bocca e del faringe o mediante uno spray anestetico o invitando il paziente a succhiare una compressa ad effetto anestetico: tale operazione ridurrà lo stimolo del paziente a vomitare durante l’introduzione dello strumento. In alcuni casi particolari, se il paziente è particolarmente emotivo e si sottopone alla prima volta a tale indagine diagnostica, il medico endoscopista valuterà la opportunità di effettuare una lieve sedazione mediante la somministrazione endovenosa di un farmaco ad effetto ansiolitico. Tale farmaco non ha l’effetto di diminuire la sensibilità del paziente durante l’esame, ma solo di tranquillizzarlo in caso di forte componente emotiva.

Durante l’esame il medico endoscopista insufflerà dell’aria o dell’acqua all’interno dello stomaco allo scopo di distenderne le pareti o di effettuare dei lavaggi. Tale aria darà una sensazione di distensione dell’addome. Nel corso dell’esame il medico potrà, qualora ne ravvisi la necessità, effettuare alcune operazioni per mezzo di strumenti che vengono inseriti in speciali canali della sonda endoscopica. Tali interventi (esecuzioni di biopsie, asportazione di polipi, spazzolamento della mucosa, etc.) sono assolutamente indolori, non comportano rischi aggiuntivi per il paziente, e vengono eseguiti allo scopo di effettuare approfondimenti diagnostici.

La Esofagogastroduodenoscopia, infine, è una metodica che può essere effettuata in piena sicurezza anche nel bambino o nell’anziano. Soltanto recenti episodi di cardiopatia ischemica (angina pectoris o infarto), gravi insufficienze cardiorespiratorie, o gravi malformazioni del collo o del torace ne sconsigliano l’esecuzione. Le percentuali di complicanze costituite per lo più da sanguinamenti o, in casi estremamente rari da perforazioni del tubo digerente, è, in assenza di patologie predisponenti, particolarmente bassa.

Il medico endoscopista sarà comunque a disposizione del paziente per ulteriori chiarimenti sulla metodica.